

Iliade - il proemio

Fonti per la storia contemporanea, democrazia, suffragio

Il proemio dell'Iliade è composto di due parti:

1. L'invocazione a Calliope (la Musa della poesia epica);
2. La protasi, ovvero l'anticipazione del contenuto (l'ira funesta del pelide Achille).

La poesia per gli antichi aveva un'origine divina: la Musa canta per il poeta e il ruolo del poeta è trasmettere la memoria di un mitico passato.

La protasi segue l'invocazione ed espone brevemente l'argomento centrale dell'opera: i motivi che determinano l'ira di Achille contro Agamennone, l'allontanamento dell'eroe dal campo di battaglia e le conseguenti sciagure degli Achei.

Canta l'ira¹ fatale² di Achille³, o Dea⁴,
del figlio di Peleo⁵, che dolori senza fine
portò agli Achei⁶ e molti grandi eroi,
pastro ai cani e agli uccelli di rapina⁷,
trascinò nell'Ade⁸. Così volle Zeus da quando
un odio ostinato divise il figlio di Atreo⁹
re di forti guerrieri, e il valoroso Achille.
(Traduzione di S. Quasimodo)

1 L'ira (in greco *ménis*) è la prima parola del poema, costituisce il motivo che dà l'avvio alla vicenda e il tema di fondo del racconto. Tutto ruota attorno all'ira di Achille.

2 L'ira viene definita fatale perché è la causa di molte morti.

3 Achille, soprannominato piè veloce, è un eroe leggendario della guerra di Troia ed è il protagonista dell'Iliade. Era un semidio, figlio del mortale Peleo, re dei Mirmidoni e della nereide Teti. La madre, quando Achille nacque, lo immerse nel fiume Stige, per renderlo invulnerabile, tenendolo per un tallone (questa versione compare nell'*Achilleide* di Stazio).

4 Calliope, Musa della poesia epica.

5 Il figlio di Peleo è Achille. Infatti il suo patronimico è Pelide.

6 Nel poema i Greci sono detti anche Achei o Dànai.

7 Uccelli rapaci (si riferisce a tutti quei volatili che si cibano di cadaveri)

8 L'Ade è il regno dell'oltretomba, dove si trovano i morti.

9 Il figlio di Atreo è Agamennone, capo della spedizione greca.